

Rivista di Studi Politici Internazionali

Fascicolo 343 – Luglio/Settembre 2019

Edizioni Studium ed. – 2019

Prezzo fascicolo € 19,00

per abbonamento: abbonamenti@edizionistudium.it

Nel suo fascicolo 343-Luglio-Settembre 2019 e nel suo ottantaseiesimo anno, la *Rivista di Studi Politici Internazionali*, diretta da Maria Grazia Melchionni, prosegue le analisi realmente internazionali, storico-culturali, su temi sempre attuali non in senso cronachistico ma in quanto rilevanti problematicamente e sempre con una visione sociologicamente «dinamica», passato, presente, futuro. È ciò che scrive Giulio Terzi di Sant'Agata con riguardo alle distorsioni nell'informazione in terreno culturale rispetta ad un passato più corretto, distorsioni da parte di Stati europei; pure Nicola Accella svolge analisi dinamica sulle migrazioni interne ed internazionali, in vero le migrazioni di decenni trascorsi furono in larga misura dal Sud al Nord del nostro Paese, oggi sostituite dagli stranieri, mentre avviene la migrazione intellettuale degli italiani; da valutare quanto scrive Riccardo Fiorentini sulla politica dei dazi dell'attuale Presidente degli Stati Uniti. Fiorentini nega che la modificazione dei dazi riuscirà a equilibrare la situazione commerciale, in realtà distorta, ad esempio tra Cina e Stati Uniti, per Fiorentini non soltanto gli Stati Uniti potrebbero sopportare il disavanzo ma il bilateralismo aggressivo americano, come lo definisce Fiorentini, sconvolge il multilateralismo, con effetti negativi generali; informativo il testo di Federico Vidic sulle relazioni diplomatiche tra Italia ed il minuscolo, allora, Stato Giordano, con visione prospettica sul nostro ruolo nel Mediterraneo; originale quanto scrive Marco Marcovina sulla convinzione che da lunghi anni l'Europa vive in pace, ma contesta «matematicamente» questa idea di una pace particolarmente lunga... Da discutere lo scritto di Claudio Giulio Anta sulla «guerra», sul perché l'uomo fa guerre. Anta reputa convincenti le teorie su pulsioni aggressive distruttive interne all'uomo, è tesi di Sigmund Freud ma anche antichissima, il bene ed il male in noi, la questione ha un risvolto anche sociale oltre che naturalistico: vi sono situazioni che favoriscono la distruttività? Se ci sono la natura si congiunge alla storia, siamo aggressivi per natura ma talune circostanze accrescono o attenuano l'aggressività. Il testo di Mikhail Nosov mette in chiaro l'odierna difficoltà dei rapporti tra Russia ed Europa auspicandone la soluzione. Una rubrica sugli avvenimenti del trimestre 2019 in concomitanza con il Fascicolo, a cura di Chiara d'Auria, immagini su incontri internazionali, recensioni (Valentina Sommella, Giorgio Bosco, Paola Maddaluno) siglano l'esteso fascicolo.

ANTONIO SACCA